



Contro l'italietta moralista

Belen a Sanremo anche se ha sniffato Tanto lo fan tutti

Oscurare la showgirl non ha senso: la droga è ovunque
Con questa logica "sparirebbero" tranvieri e maestre

FILIPPO FACCI

POLVERE BIANCA

IL CONSUMO IN EUROPA

Secondo un rapporto dell'osservatorio di Bruxelles, in tutta Europa sono 13 milioni i cittadini che hanno fatto uso, almeno una volta, di cocaina. Di questi, 7,5 milioni hanno tra i 15 e i 34 anni. E, tra i paesi europei, l'Italia sarebbe al quinto posto tra i consumatori

LE CITTÀ DA RECORD

È Milano la città italiana dove si consuma più cocaina. La città menegghina batte anche Londra: nella capitale inglese, infatti, ogni giorno vengono consumate 6,9 dosi di polvere di bianca. A Milano, invece, si arriva addirittura a 9,1. Trezo posto epr Lugano, dove ogni 24 ore sono "sniffate" 6,1 dosi

LA COCA IN ITALIA

L'Istituto Mario Negri di Milano ha analizzato le acque reflue delle città per scoprire quanti residui di polvere bianca esse contengono. Il capoluogo lombardo è risultato in cima anche alla classifica italiana. Non solo: la Lombardia guida (secondo i dati del Cnr) la graduatoria delle Regioni che consumano più cocaina: 3,4% delle persone fra i 15 e i 64 anni ne ha fatto uso. Seguono il 3,2% del Lazio, il 3% del Piemonte e il 2,6% della Liguria

Non so se Belen Rodriguez debba andare o no a Sanremo, me ne importa zero, non so neppure se la ragazza sia intrisa di quella «contrizione operosa» descritta da Alessandro Meluzzi in un suo articolo - su Libero, ieri - che pare scritto da un gesuita. È un problema morale, non penale: in Italia il singolo consumo di cocaina non è neppure considerato reato e non è detto che il sindaco di Sanremo - che non vuole Belen al Festival - ne fosse al corrente. Il caso Morgan, l'anno passato, fu un'altra cosa: lo stralunato cantante aveva inneggiato pubblicamente alle droghe come fonte creativa, mica ne aveva parlato a verbale davanti a un magistrato come ha fatto Belen.

PROPOSTE RIDICOLE

Mail punto non è neanche questo. E non può bastarci neppure il bollare come oggettivamente ridicola la proposta del solito Carlo Rienzi (Codacons) che vorrebbe introdurre un test antidroga per tutti i cantanti e i presentatori e le vallette che parteciperanno a Sa-

remno. Anche perché il problema non è il drogarsi prima di Sanremo, ma non drogarsi dopo averlo visto.

Detto questo, resta spettacolare l'ipocrisia con cui questo Paese seguita a nascondere la portata autentica del problema cocaina. Ci si ostina a dividere il mondo tra

bianco e nero, buoni e cattivi, drogati e normali. Ci si scanna come se la droga riguardasse ancora e solamente spacciatori e devianti, mentre è un'industria che interviene secondo format di consumo ormai consolidati: ci si veste in un certo modo, si ha una certa auto, si appartiene a un certo ambiente e

si hanno certe sostanze da consumare. Il modello di riferimento, purtroppo, non è Belen o un inarrivabile star system: il mercato degli stupefacenti ormai è in grado di incidere sulle scelte di vita, e i consumatori - persone che si credono informate - in virtù di questo imprinting si illudono di aver fatto una scelta. Antiproibizionismo o repressione non c'entrano più: potremmo buttarla su frasi a effetto e sentenziare, classicamente, che se eliminassimo tutti i cocainomani del Paese andrebbe sguarnita una buona fetta della classe dirigente e imprenditoriale e finanziaria, questo prima ancora che i palinsesti televisivi si svuotino.

PILOTIE DOCENTI

Ma non è la verità. Il cocainomane interagisce con noi, è il chirurgo, il pilota, l'investitore dei no-

stri soldi, la maestra dei nostri figli, persino - si è scoperto di recente - il tranviere menegghino. A fermare tutto questo non basterà escludere Belen e non basterà purtroppo neppure la legge, o una diversa legge. C'è moltissimo da fare, ma la nostra classe politica e giornalistica ama esibire soltanto crociate, contrasti caricaturali, referendum morali, tesi sociologiche su uomini perdenti e derelitti.

Perché, era un perdente Iapo Elkann? E l'attore Paolo Calissano? Ela modella Kate Moss? E Fiorello, che facciamo con Fiorello, che pure ha ammesso di esserci caduto pure di brutto? Cacciamo tutti perché non diano il cattivo esempio? Ci raccontiamo che la droga è il famoso spazzino dell'umanità che ammalia i perdenti? Certo, non mancano esecutori di menomati mentali che assumono droghe perché sono de-

boli e non ce la fanno, dunque la sera non reggono se stessi e hanno bisogno di stemperare la realtà, stordirsi in una devianza da discolta.

IL COCAINOMANE

Ma il dramma vero è la straordinaria compatibilità della cocaina col nostro modello di sviluppo: chi pippa non ha una doppia vita, ha una vita sola e intera che la cocaina accelera e concentra, chi la prende non vuole fuggire la realtà ma abbracciarla, lavorare come un pazzo, socializzare come mai riuscirebbe, essere brillante nonostante la stanchezza. La cocaina è la droga di chi ufficialmente non ne ha bisogno, di chi racconta la gestirà senza problemi. Una sola è la regola non scritta: ciascuno è artefice del proprio destino, se lo beccano cazzi suoi. Basterebbe avere il coraggio di dire questo: la



AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

La Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA

PREMESSO

- che, con Decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali n. 3062 del 19/06/1998, è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale dell'elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, tra la S.E. di Laino (CS) e quella di Rizziconi (RC);
- che tale pronuncia prevede, tra le altre, le seguenti prescrizioni:
 1. Entro un anno dalla entrata in esercizio del nuovo elettrodotto dovrà essere dismessa la linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano (terna 322) tra la stazione di Laino ed un punto da individuare tra le località Colle Vigilante e Vallone Volpone
 2. Entro un anno dall'inizio dei lavori di costruzione del nuovo elettrodotto dovrà essere presentato al Ministero dell'Ambiente il progetto sull'ipotesi di riassetto delle linee a 150 kV e 220 kV delle stazioni elettriche di Rotonda e di Laino. Tale progetto dovrà prevedere una diminuzione della lunghezza di linee elettriche di circa 40÷50 km all'interno del Parco del Pollino, come prescritto dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.
- che la Terna S.p.A., con nota in data 8.3.2007 richiedeva al Ministero dell'Ambiente la revisione della prescrizione n. 1 di cui sopra;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Salvaguardia Ambientale, con nota 21436 del 30.07.2007, ribadiva la validità di tale prescrizione, significando che una richiesta di revisione poteva essere oggetto di valutazione solo a seguito di specifica istanza di V.I.A.;
- che la Terna S.p.A., con domanda in data 24.12.2008 (sostenendo la necessità di mantenere in esercizio il tratto di linea a 380 kV oggetto di prescrizione di demolizione) richiedeva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Salvaguardia Ambientale, di avallarsi della fase preliminare dello studio di impatto ambientale di cui al disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- che la stessa Direzione Generale, con nota prot. 23757 del 10.09.2009, trasmetteva alla TERNA, a conclusione del procedimento di cui sopra, il parere della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS del 28.04.2009;
- che tale parere, richiamando la nota della D.G. Salvaguardia Ambientale del 30.07.2007 di cui sopra, forniva una serie di indicazioni utili alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale;
- che il Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale prevede il riassetto e razionalizzazione della rete a 220 e 150 kV ricadente nel territorio del Parco stesso, inclusa la necessità di un potenziamento della dorsale a 380 kV;
- che la Terna S.p.A. ritiene che tale potenziamento della dorsale a 380 kV non può che essere il mantenimento del tratto di linea a 380 kV in s.t. "Laino-Rossano", oggetto di prescrizione di demolizione, da porsi quindi a richiesta di valutazione di impatto ambientale, al fine di mantenerlo in esercizio;
- che tale tratto, dipartendosi dalla Stazione Elettrica di Laino, termina dopo un percorso di circa 30 km in località Colle Vigilante in Comune di San Basile (CS), interessando i Comuni di Laino Borgo (CS), Viggianello (PZ), Rotonda (PZ), Morano Calabro (CS), San Basile (CS);
- che le altre caratteristiche tecniche dell'elettrodotto, così come a suo tempo realizzato sono:
 - Frequenza nominale 50 Hz
 - Tensione nominale 380.000 V
 - Potenza nominale 1000 MVA
 - Tipo sostegno Traliccio semplice terna a delta rovescio
 - Num. Conduttori per fase 3
 - Diam. conduttori 31,5 mm

- che, pertanto, la TERNA S.p.A. ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale prot. n. TE/P20100006389 del 17/05/2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- che, finalizzata alla valutazione di cui sopra, si associa la realizzazione dei seguenti interventi, soggetti anch'essi a valutazione di impatto ambientale,
 - realizzazione di una variante di circa 3,4 Km della linea 150kV in s.t. Rotonda-Mucrone interessante unicamente il Comune di Rotonda;
 - realizzazione di un breve raccordo 220 kV in s.t. della linea Tusciano-Rotonda verso la Stazione 380 kV di Laino della lunghezza di circa 3,1 km interessante i Comuni di Laino Borgo e Castelluccio Inferiore;

- che gli interventi di cui sopra, unitamente agli altri non soggetti a VIA ma comunque presenti negli elaborati progettuali, incluse le demolizioni, interessano i SIC n. IT9310025 (Valle del Fiume Lao), IT9210040 (Bosco Magnano), IT9210075 (Lago Duglia, Casino Toscano e piana di S. Francesco), IT9310014 (Fagosa-Timpa Dell'orso) e IT9210220 (Murgia S. Lorenzo) e le ZPS n. IT9310303 (Pollino e Orsomarso), IT9210275 (Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi) e IT9210271 (Appennino Lucano, Valle Agri, Monte Sirino, Monte Raparo) e debbono pertanto essere anche assoggettati a Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 8/9/1997 n. 357 così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12 Marzo 2003 n. 120 e pertanto con la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale di cui sopra è stata anche richiesta la Valutazione di Incidenza;

COMUNICA CHE:

- il tratto dell'elettrodotto a 380 kV da mantenersi in esercizio, da tempo realizzato ed oramai parte integrante del paesaggio, non costituisce particolare criticità; i nuovi interventi da realizzare, oggetto anch'essi di valutazione di impatto ambientale, non comportano particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva. Per le zone tutelate di cui sopra, alcune appena lambite, ed altre assolutamente inevitabili, la particolare attenzione posta, i benefici apportati dalla proposta di razionalizzazione delle linee esistenti e le misure di mitigazione previste nella Relazione per la Valutazione di Incidenza, rendono gli interventi compatibili;
- il progetto degli elettrodotti, lo studio completo di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e la relazione per la valutazione di incidenza sono depositati presso i seguenti Uffici a disposizione del pubblico per consultazione:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Via di S. Michele, 22 - 00153 Roma;
 - Regione Calabria - Dipartimento N.14 "Politiche dell'Ambiente" - Servizio n. 7 - Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Lotta alla desertificazione, Valutazione di Impatto Ambientale, Autorità Regionale Ambientale (ARA) - Viale Isonzo, n. 414 - 88100 Catanzaro
 - Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio "Compatibilità ambientale" - Viale Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza (PZ)
 - Provincia di Cosenza - Settore Ambiente e Demanio Idrico - Via Romualdo Montagna, 13 - Cosenza (CS)
 - Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente - Piazza delle Regioni, 1 - 85100 Potenza (PZ)
- e presso le Segreterie Comunali di:
 - Comune di Laino Borgo - Viale Biagio Longo, 2 - 87014 Laino Borgo (CS);
 - Comune di Castrovillari - Piazza Municipio, 1 - 87012 Castrovillari (CS);
 - Comune di Morano Calabro - Piazza Giovanni XXIII - 87016 Morano Calabro (CS)
 - Comune di San Basile - Piazza Paolo Bellizzi, 2 - 87010 San Basile (CS)
 - Comune di Rotonda - Via Roma, 56 - 85048 Rotonda (PZ);
 - Comune di Castelluccio Inferiore - Largo Marconi, 1 - 85040 Castelluccio Inferiore (PZ);
 - Comune di Viggianello - Corso Senatore De Filipo, 22 - 85040 Viggianello (PZ);
- ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Via di S. Michele, 22 - 00153 Roma.

Il presente Avviso costituisce inoltre titolo ai fini della "Partecipazione al Procedimento Amministrativo, ai sensi dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241